

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
22 giugno 2005, n. 234.

Bilancio di previsione 2005. Variazione di bilancio, capitolo: 112501/E, 12150/M, 121502/E, T19600/U Pag. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
17 luglio 2005, n. 280.

Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2005/2006 Pag. 55

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 gennaio
2005, n. 4.

Art. 17, comma 2, legge n. 24/1998. Ampliamento attività estrattive per l'escavazione di materiale raro. Comune di Bommarzo (VT), proprietà G.I.I. srl. Ampliamento cava di ghiaia e sabbia in località Orso-Renicci, pratica prot. 20732/2002 e 89750/2003 Pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° aprile
2005, n. 458.

Comune di Guidonia Montecelio (RM). Variante al P.R.G. in località «I. e Fosse». Delibera del consiglio comunale n. 125 del 29 dicembre 2001. Approvazione Pag. 69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio
2005, n. 551.

Modifica della composizione della delegazione trattante di parte pubblica ai fini della Contrattazione Decentrata Integrativa del CCNI. 1998/2001 del Comparto Regioni-Autonomie Locali - Personale e Area Dirigenza Pag. 79

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno
2005, n. 559.

Legge regionale 21 gennaio 1988, n. 7. Incentivi a consorzi di imprese industriali ed artigiane operanti in insediamenti produttivi. Consorzio «Cancelliera Santa Palomba»: realizzazione opere urbanizzazione primaria nell'area consortile in A.S.I. Roma/Latina, località «Santa Palomba» del Municipio XII di Roma. Approvazione progetto, determinazione investimento ammissibile, quantificazione contributo concedibile Pag. 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno
2005, n. 573.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2005, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB S11 Pag. 85

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 13 giugno 2005,
n. 1228.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, deliberazione Giunta regionale 26 aprile 2002, n. 527, determinazione n. 730/2003, EUROCAA s.r.l. Modifica determinazione n. 1109 del 7 giugno 2005. Abilitazione nuova sede operativa Pag. 80

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 giugno 2005,
n. 1342.

Reg. CE n. 2200/96 e Reg. CE n. 1433/2003. Approvazione del nuovo disciplinare di difesa integrata valido per ottenere l'aiuto per l'assistenza tecnica ambientale nell'ambito dell'«Azione 4» dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 11 del Reg. CE n. 2200/96 e l'aiuto forfetario per il personale tecnico per i gruppi di produttori riconosciuti ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento CE n. 2200/96 Pag. 88

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 giugno 2005,
n. 2209.

Bando, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1135 del 25 luglio 2001, relativo al Programma «Tetti fotovoltaici»: concessione di proroga del termine di inizio e di ultimazione dei lavori, ai sensi del punto 2 dell'articolo 9 del bando così come sostituito dalla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 994 del 10 ottobre 2003. Pag. 103

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 giugno 2005,
n. 2210.

Bando, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1135 del 25 luglio 2001, relativo al Programma «Tetti fotovoltaici»: concessione di proroga del termine di inizio e di ultimazione dei lavori, ai sensi del punto 2 dell'articolo 9 del bando così come sostituito dalla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 994 del 10 ottobre 2003. Pag. 111

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 giugno 2005,
n. 2211.

Bando, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1135 del 25 luglio 2001, relativo al Programma «Tetti fotovoltaici»: concessione di proroga del termine di ultimazione lavori, ai sensi del punto 2 dell'articolo 9 del bando così come sostituito dalla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 994 del 10 ottobre 2003. Pag. 117

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

1 - APR. 2005

ADDI 1 - APR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

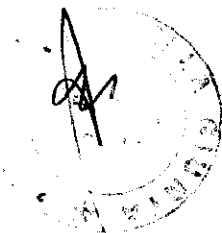
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

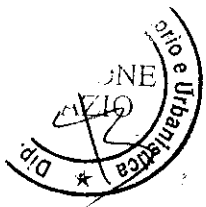
ASSENTI: FORMISANO - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. 458-

OGGETTO:

Comune di Guidonia Montecelio (Rm). Variante al P.R.G. in località "Le Fosse". Delibera del C.C. n. 125 del 29/12/2001. Approvazione.





458 - 1 APR. 2005

Oggetto: **Comune di Guidonia Montecelio (Rm)**
Variante al P.R.G. in località "Le Fosse".
Delibera del C.C. n. 125 del 29/12/2001.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA il D.P.R. 15/1/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 5/9/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 12/6/1975, n. 72;
VISTO l'art. 16 della legge regionale 31/12/1999, n. 38 recante "Norme sul Governo del Territorio";
Visto il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1;

PREMESSO:

CHE il Comune di Guidonia Montecelio (Rm) è dotato di P.R.G. approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 10/02/1976;

VISTA la delibera consiliare n. 125 del 29/12/2001, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il citato Comune ha adottato la variante al P.R.G. vigente in località "Le Fosse"; rispettivamente da zona B3, sottozona F4 e zona E4 (agricola vincolata) a zona B1 (per presa atto volumetria esistente), zona F4 (rilocalizzazione) e zona C (residenziale di Programma Integrato);

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate n. 3 osservazioni, in ordine alle quali il Comune di Guidonia Montecelio ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione consiliare n.91 del 23.12.2003;

CHE direttamente a questa Regione è pervenuta una osservazione;

RILEVATO che gli atti relativi alla Variante in questione, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n. 86/4 reso nella seduta del 25/02/2005, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale allegato A, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione con la raccomandazione nel voto stesso riportata;

VISTE le note n. 5203 del 11/12/2001 e n. 285/2004, con le quali l'Azienda Unità Sanitaria Locale RM/G ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 230 del T.U.L.L.S.S.;

VISTA la nota n. 1434442/D3/06 del 15/12/2004, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici e Diritti Collettivi, ha espresso il proprio parere di competenza, integralmente riportato nell'allegato A del presente provvedimento;

VISTA la nota n. D2/2A/08/118242 fasc. 4182A13 del 14/07/2004, con la quale il Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 8 - Difesa del Suolo - Servizio Geologico Regionale ha espresso parere favorevole - ai



DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

ALLEGATO A

Voto n. 86/4
Seduta del 25/02/05

Arch. DEMETRIO CARINI

OGGETTO: Comune di Guidonia Montecelio (RM).
VARIANTE al P.R.G., in località "Le Fosse", ai sensi della legge n. 1150/42. Delibera del Consiglio Comunale n° 125 del 29.12.2001.

IL COMITATO

Sentita la Commissione Relatrice costituita dall'arch. Demetrio Carini e dall'arch. Mario Novelli che ha predisposto l'istruttoria:

Vista la nota n. 10744 del 15.02.2004 e successiva integrazione con nota n. 90426 del 20.12.2004 con le quali l'A.C. di Guidonia Montecelio ha trasmesso a questa Direzione per la predisposizione della relativa istruttoria ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 43 dell'8.11.1977 gli atti e gli elaborati relativi alla Variante del Piano Regolatore Generale in località "Le Fosse".

Visti ed esaminati gli atti trasmessi, i quali risultano formalmente e sostanzialmente correttamente elaborati.

PREMESSO

Il Comune di Guidonia Montecelio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 430 del 10.02.1976.

La Regione Lazio, nell'ambito della programmazione di Edilizia residenziale Pubblica sovvenzionata 1992/95, con deliberazione di Giunta Regionale n. 4244 del 08.07.1997 ha approvato la proposta di Programma Integrato, in località Le Fosse, del Comune di Guidonia Montecelio, ai sensi dell'art. 16 L. 179/92, ammettendolo ad un finanziamento di £. 3.600.355.000 (€ 185.942,82).

Con delibera di C.C. n. 69/99 l'A.C. ha altresì fissato le direttive per la redazione del Programma Integrato suddetto, al fine di utilizzare il finanziamento regionale.

Con D.C.C. n. 125 del 29.12.2001 è stata adottata la Variante al P.R.G. località "Le Fosse" ai sensi della L. n. 1150/42.

Con D.C.C. n. 910 del 23.12.2003 sono state controdedotte le osservazioni alla Variante al P.R.G.

Con Determinazione n. 50 del 21.01.03 prot. D2/2A/00/8890 l'Assessorato Regionale all'Ambiente ha espresso il parere, ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, per le aree della sottozona B così come individuate nel Programma Integrato.

A seguito della conferenza di servizi del 07.07.04, con note prot. n. D2/2A/08/1182242 del 14.07.04 l'Assessorato Regionale all'Ambiente ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, sia per la variante al P.R.G., che per Programma Integrato.

Con note del 11.12.2001 prot. 5203 e del 21.07.04 prot. 285/2004 l'Azienda U.S.L. RM/G ha trasmesso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 230 del T.U.L.L.S.S.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Con nota del 27.05.2004 prot. 63340/D3/06 la Direzione Regionale Agricoltura, Area 06 "usi civici e diritti collettivi", Servizio 1 ha comunicato la sospensione del parere ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 1/86 per i necessari adempimenti Comunali.

Con nota del 15.12.2004 prot. 143442/D3/06 la Direzione Regionale Agricoltura ha rilasciato il parere relativo agli usi civici.

DOCUMENTAZIONE

La Variante al Piano Regolatore Generale, in località "Le Fosse", di Guidonia Montecelio, si compone dei seguenti atti ed elaborati:

1. Domanda di approvazione.
2. Scheda riepilogativa.
3. Delibera di C.C. n. 69/1999.
4. Delibera di C.C. n. 125 del 29.12.2001.
5. Avviso di deposito e pubblicazione del P.R.G. con attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio.
6. Certificazione di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione del pubblico, con l'indicazione dei relativi estremi osservazioni presentate.
7. Originale manifesto.
8. Osservazioni dalla n. 1 alla n. 3 (originali).
9. Delibera C.C. n. 91 del 23.12.2003 di controdeduzione delle osservazioni ed estremi di avvenuta pubblicazione.
10. Determina n. 5c del 21.01.2003 prot. D2/2A/2890, e nota prot. n. D2/2A/08/118242 del 14.07.2004, dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, ha espresso i pareri ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 per la variante al P.R.G. e per il P.I. (sottozone A e B).
11. Pareri ASL prot. 5203 del 11.12.01 e prot. 285/2004 del 21.07.2004.
12. Attestazione inesistenza vincoli ai sensi della L. 1497/39 e 431/85 1089/39.
13. Verbale conferenza servizi prot. 247/00.
14. Attestazione inesistenza usi civici.
15. Elaborati tecnici delle varianti del P.R.G. così composti:
 - TAV. 1 - Relazione illustrativa e documentazione fotografica (prot. 30284/01)
 - TAV.2A - Analisi territoriali, stato attuale, vincoli e caratteristiche 1:1000 (prot.30284/01)
 - TAV.2B - Analisi territoriali, stato attuale zone territoriali omogenee 1:1000 (prot.38658/01)
 - TAV.3 - Stralcio P.T.P. e N.T.A 1:25.000 (prot.30284/01)
 - TAV.4 - Stralcio P.R.G. aggiornato (tav.16.b) 1:5.000 (prot.30284/01)
 - TAV.5 - Stralcio P.R.G.Variante (tav.16/b) 1:5.000 (prot.38658/01)
 - TAV 6A - Dati tecnici vigenti e variante varie (prot.38658/01)
 - TAV 6B - Stralcio N.T.A. P.R.G. e Variante (prot.38658/01)
 - TAV 7 - Relazione Geologico-Tecnica (64/74) 1:25.000 (prot.30284/01)

CONSIDERATO



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Dalla relazione che accompagna la variante al P.R.G. si desumono i seguenti dati.

L'area oggetto dell'intervento è individuata in località Le Fosse, nel Comune di Guidonia Montecelio, ed è perimetrata, a nord ovest da Via Roma, a nord-est da Via Pantano, a sud dalla Strada Provinciale 28 bis, ed infine ad est dalla ferrovia Roma – Pescara, per una superficie complessiva di mq. 99.679.

All'interno di tale area relativamente alla zona ineditata, l'Amministrazione ha inizialmente previsto un programma integrato con la finalità di accedere ai finanziamenti regionali, ai sensi della Legge 179/92, per l'acquisizione di aree destinate ad edilizia residenziale pubblica e la costruzione di alloggi in locazione per particolari categorie sociali e lavoratori dipendenti.

Al fine di evitare l'esproprio di terreni, l'A.C. ha previsto altresì l'edificabilità dell'intera area con cessione gratuita del lotto su cui è prevista la costruzione degli alloggi pubblici; oltre alla realizzazione a cura dei privati, delle opere di urbanizzazione primaria e la costruzione dello svincolo tra via Pantano e la strada provinciale. Al riguardo, nella costruzione della strada provinciale è stato predisposto un sottopasso veicolare, per il quale è stato rilasciato il N.O. da parte dell'Amministrazione Provinciale (Assessorato LL.PP.) nella conferenza di servizi del 05.11.01.

Dalla conferenza di servizi del 25.01.00, tenutasi per l'esame del Programma Integrato, e successiva nota del 25.01.2000 prot. n. 247, l'Assessorato Urbanistica e Casa, settore 44 (Pianificazione urbanistica comunale) stabiliva il percorso per rivedere la proposta di variante contenuta nel Programma, indicando l'adozione da parte dell'A.C. di (...) *"una variante al P.R.G. da adottare ai sensi della Legge 1150/42, preceduta da una verifica preliminare dello stato di fatto e della consistenza della volumetria e delle destinazioni già in essere, nonché della dotazione e della tipologia dei servizi pubblici esistenti nel settore urbano nel quale l'area in oggetto ricade"* (...).

Occorre rilevare che l'area interessata dalla Variante ha subito una serie di modifiche rispetto alla originaria destinazione, che hanno variato l'impianto vario e la struttura urbana. Nella tavola 4 (Stralcio aggiornato) sono state riportate tutte le varianti che si sono susseguite nel tempo e che interagiscono con la variante in questione, e cioè:

- il progetto di prolungamento della strada provinciale Settecamini-Guidonia (dalla S.S. 5ter alla strada S.S. 636 Maremmana), realizzato da parte della Provincia di Roma;
- la strada di collegamento tra la strada provinciale suindicata e la stazione delle FF.SS. e l'aeroporto militare, finanziata dalla Regione Lazio, ai sensi della Legge Regionale n. 44/93 e realizzata dall'A.C.;
- il Programma Integrato denominato "Via Moris", approvato DALLA Regione Lazio ed in corso di realizzazione;
- la variante dell'area scolastica approvata dal C.C. relativa all'intervento già realizzato per una scuola materna ed elementare (indicato nella tavola con D);

Le Varianti al P.R.G. sopra descritte, modificando le originarie destinazioni urbanistiche, hanno cambiato l'assetto e la finalità della viabilità stessa. In particolare la strada provinciale è stata progettata sia per un collegamento veicolare fuori dal centro urbano che per disimpegnare la viabilità comunale; mentre la strada comunale è stata realizzata per smaltire il traffico su Viale Roma, attualmente congestionato, sia per le dimensioni ridotte dell'arteria, che per il carattere prettamente commerciale, assunto nel tempo.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

DIMENSIONAMENTO

L'area interessata dalla Variante, ha attualmente le seguenti destinazioni: sottozona B3 (Edilizia attuale) di mq 33.600; sottozona F4 (Servizi pubblici) di mq 7.200, la restante parte sottozona E4 (Zona agricola vincolata). Sia la sottozona B3 che la F4 sono completamente edificate, con destinazioni in parte in contrasto con il P.R.G. (sull'area F4 sono stati costruiti edifici residenziali). Da una analisi dello stato attuale, riportata nella tav. 2B, sulla consistenza della volumetria e delle destinazioni esistenti, nonché della dotazione e della tipologia dei servizi dell'area interessata alla Variante, risulta che l'attuale volumetria è rappresentata, da edifici plurifamiliari a destinazione mista (abitativa e commerciale) per mc. 92.400; da un complesso di edifici con destinazione servizi (Telecom); e da un edificio con destinazione artigianale di mc. 800; mentre non esistono aree destinate a servizi pubblici.

La variante riordina l'intero comprensorio, tenendo conto della situazione attuale, riproiettando la zona B edificata, da sottozona B3 a B1, tenuto conto del volume edificato e dell'attuale indice che ne scaturisce; spostando nell'attuale area Telecom la sottozona a servizi pubblici F4 (mq.5.650); e sull'area rimasta di mq. 47.829 viene prevista una nuova sottozona denominata C.P.I. nella quale è consentita l'edificazione di mc. 60.000, di cui mc. 12.000 commerciali e mq. 48.000 residenziali corrispondenti ad un nuovo insediamento di 600 ab., di cui 1/3 per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e il restante numero per edilizia convenzionata.

In base a quanto stabilito dal D.M. 02.04.68, per ogni singola zona sono state calcolate le superfici da destinare a servizi, per un totale di mq. 27.509, come meglio specificato nella seguente tabella:

SOTTOZONA B1	D.M.02/04/68 art. 3	SOTTOZONA F4	SOTTOZONA C.P.I	D.M.02/04/68 art. 3	Totale servizi
46.200 mq 92.400 mc	8.316 mq	5.650 mq	47.829 mq 60.000 mc	13.543 mq	27.509 mq

VERIFICA STANDARD

Nella sottozona B1, ex B3, sono state verificate e calcolate le aree libere ed a parcheggio esistenti, per complessivi di mq. 5.056 (vedi tavola 2B), insufficienti a garantire il rispetto della normativa vigente.

Tenuto conto, peraltro, che l'area a servizi della sottozona F4 si è ridotta da mq. 7.200 a mq. 5.650, le norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente (Tabella A) sono state integrate con una nuova sottozona denominata C.P.I. (vedi tavola 6B), che prevede per le zone C (Espansione Residenziale) una percentuale di aree a servizi pari al 32,10% della cubatura anziché del 18%, tale da sopperire alla carenza di servizi come sopra determinati riequilibrando le quantità di standard mancanti.

In base a quanto su esposto, la verifica dei servizi, nell'area interessata dalla variante al P.R.G., determina una superficie complessiva di mq. 29.996 superiore a mq. 27.509 calcolati in base al D.M. 02/04/68, così distinti:



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

- Sottozona C.P.I. = mc 60.000x32,10%.	= mq 19.260
- Sottozona B1 (aree libere e parcheggi esistenti)	= mq 5.056
- Sottozona F4 (variante)	= <u>mq 5.650</u>
	mq 29.966

PARERI USI CIVICI

Con nota n. 143442/03/06 del 15/12/2004, la Direzione Regionale Agricoltura ha espresso il seguente parere(...)

Dare atto che non risulta la presenza degli usi civici sui terreni oggetto dell'intervento, ritiene che il progetto possa proseguire il suo iter amministrativo per quanto di competenza di questo Dipartimento stante l'attuale conoscenza di atti definitivi relativi al vincolo degli usi civici sull'area in oggetto(...)

PARERE GEOLOGICO

Con determinazione n. 50 del 21/01/03 prot. n. D2/2A/00/8890, la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile ha rilasciato il parere favorevole per la sola sottozona B come individuata nel programma Integrato ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 e della D.G.R. n. 2649/99. Con successivo parere integrativo del 14/07/04 prot. n. D2/2A/08/118242, fascicolo 4182A13, riguardante anche le sottozone A, inizialmente escluse, la Direzione Ambiente ha formulato le seguenti prescrizioni, che dovranno essere parte integrante delle Norme dello Strumento Urbanistico:

- A. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni redatte dal geol. Leonardo Nolasco e dal geol. Stefano Rizzo nella Relazione di Sintesi.
- B. Le fondazioni dovranno raggiungere il substrato di travertino litoide, escludendo totalmente la posa sui terreni limosi o su quelli sciolti o di riporto.
- C. Dovrà essere accuratamente organizzata la regimazione delle acque superficiali mediante idonee linee di raccolta, smaltimento e deflusso, che dovrà essere adeguata e mantenuta in efficienza.
- D. Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione all'altezza massima degli edifici, rispetto alla larghezza delle strade ai sensi del D.M. 16/01/1996.
- E. Dovranno essere eseguiti studi di microzonazione sismica con particolare attenzione alla possibilità di trovarsi in zone di possibile epicentro.
- F. Si dovrà adottare un coefficiente di fondazione $\epsilon = 1,3$. A tale prescrizione si potrà derogare solo se debitamente giustificata dalle risultanze della microzonazione sismica.
- G. Per ogni edificio dovrà essere eseguito un numero sufficiente ed adeguato d'indagini geognostiche, in ottemperanza del D.M. 11/03/1988, per la definizione della più idonea tipologia fondazionale.
- H. La vegetazione arborea presente dovrà essere salvaguardata.
- I. Dovranno essere rispettate le seguenti norme per le costruzioni in zona sismica:



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

- D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317;
- Circ. Regione Lazio del 11/09/1982 n. 2950;
- Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769;
- Circ. Min. LL.PP. del 24/09/1988 n. 30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/1988;
- D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" e successive modifiche e integrazioni;
- Circ. Min. LL.PP del 10/04/1997 n. 65/AA.GG. le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996.

ASPETTI PAESAGGISTICI-AMBIENTALI

Il territorio, interessato alla Variante, non è vincolato paesisticamente.

La Soprintendenza Archeologica, invitata in occasione della conferenza dei servizi del 05/11/2001, nella fase di acquisizione dei pareri sul Programma Integrato, ha dichiarato di non ritenere di dover esprimere un parere preventivo non essendovi vincoli archeologici sull'area.

PARERE SANITARIO

Con note del 11.12.2001 prot. 5203 e del 21.07.2004, l'Azienda U.S.L. Roma "C" ha espresso il parere, favorevole, igienico sanitario ai sensi dell'art. 230 del T.O.LL.SS. R.D. 27/07/34 n. 1265, sia sulla variante al P.R.G., che per il Programma Integrato adottato inizialmente.

OSSERVAZIONI

A seguito della pubblicazione della D.C.C. n. 125 del 29.12.2001 di adozione della variante al P.R.G., località "Le Fosse", risultano pervenuti nei termini le seguenti n. 3 osservazioni:

- Osservazione n. 1 prot. 3437 del 17.09.03
Sig. Leone Pasquale
- Osservazione n. 2 prot. 34431 del 17.09.03
Sig. Francesco Balletta
- Osservazione n. 3 prot. 34713 del 18.09.03
Sig. Proietti ed altri

Tali osservazioni sono state oggetto di controdeduzioni comunali con la deliberazione del C.C. n. 91 del 23.12.03.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Questo ufficio dopo aver analizzato le motivazioni che hanno prodotto le tre osservazioni e valutato le controindicazioni del A.C., di Guidonia Montecelio, che le ha respinte tutte, ritiene di condividere il parere Comunale.

Risulta pervenuta alla Regione, e per conoscenza al Comune, fuori termine, n. 1 osservazione (Sig.ri De Angelis Romolo e Di Bartolomeo Mario) con prot. n. 44238 del 16.03.04.

Gli osservanti chiedono che venga ridotta, sulle aree di loro proprietà, (sottozona B1) la quantità di parcheggio corrispondente a mq. 450 cadauno, in quanto la superficie complessiva, della variante, destinata a servizi è superiore agli standard.

Dai dati forniti dal progettista nella sottozona B1 a fronte dei mq 8.316 previsti per legge, come indicato dall'art. 3 del D.M. 02.04.68, sono recuperabili, allo stato attuale, solo mq 5.076; inoltre nel Piano Particolareggiato della ex sottozona B3/4, approvato con D.C.C. del 04.07.86 e pubblicato nel B.U.R.L., 1° parte, il 10.04.81, le due aree indicate nell'osservazione e che nella variante in esame assumono la destinazione di P2 ed P7 erano previste rispettivamente come verde privato di rispetto e piantumazione obbligatorio e sottozona F4 (servizi).

PARERE

Premesso che si tratta di aree parzialmente libere da costruzioni, in una zona in cui il volume edificato ha superato oltre il doppio gli indici originali, e che L'A.C. ha ritenuto di modificare in una sottozona satura (B1) in cui è vietato edificare, la motivazione contenuta nell'osservazione pervenuta alla Regione, non si ritiene condivisibile.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, questo Comitato, con la precisazione che, nel corso dello svolgimento delle precedenti Sedute nel merito, erroneamente, alcuni Membri del Comitato, hanno identificato l'oggetto dell'esame, quale attuazione d'un pregresso "Piano Integrato" e non quale adozione d'una Variante urbanistica, operata ai sensi della L. 1150/42 e soggetta a successivo strumento attuativo e con specifica raccomandazione volta all'obbligatorietà di tale strumento attuativo, è del

PARERE

che la Variante al P.R.G. del Comune di Guidonia Montecelio in loc. "Le Fosse", adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 29.12.01, sia meritevole di approvazione con la citata raccomandazione.

f.to Il Segretario del C.R.p.T.
(arch. Lucio Zoppini)

f.to Il vice Presidente del C.R.p.T.
(arch. Antonino Bianco)